



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona

Provincia di Ancona
Settore IV
4.4 – Area Governo del Territorio
4.4.5 – U.O. Tutela del paesaggio
e vigilanza
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

e p.c.

Comune di Senigallia (AN)
Area Tecnica Territorio Ambientae
comune.senigallia@emarche.it

Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale presso il Segretariato Regionale
del MiC per le Marche
via Birarelli, 35
60121 ANCONA
sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del 12/05/2025, n. 19202

Prot. Sabap del 13/05/2025, n. 6750-A

Oggetto:

Senigallia (AN), loc. Cesano

Realizzazione di opere di completamento e posa di un modulo prefabbricato presso la stazione elettrica "Senigallia RT"

Catastalmente distinto al C.T. del Comune di Senigallia al Fg. n. 2, part. 1429

Tutela ex art. 142, comma 1, lettera a (300 metri dalla linea di battigia costiera);

Parere ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Soggetto proponente: **Terna Rete Italia s.p.a.**

Referente per la tutela archeologica: dott.ssa Federica Grilli

In riscontro alla richiesta in oggetto, pervenuta il 12/05/2025 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 13/05/2025 al n. 6750;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;

Visto il D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nella posa in opera di un prefabbricato per servizi igienici e locale deposito, a servizio degli operatori della stazione. Il modulo prefabbricato, rivestito esternamente con pannelli effetto intonaco di colore grigio ed infissi metallici di colore bianco, ha dimensioni di ml. 7,20 x 6,10 con una altezza interna di ml. 2,70, ed altezza dal piano campagna esterna di ml. 2,98. Completano le opere, la sistemazione esterna con ampliamento del piazzale asfaltato e strade interne all'area della stazione nonché la posa di un palo di illuminazione di altezza par a circa ml. 2,00;

Considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista è caratterizzata da zona periurbana;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 ANCONA – Tel. 0715029811 - Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Protocollo n. 25227 del 19/06/2025

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 142, comma 1, lett. a del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., tutelata ope legis, è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica, nonché la conformità del progetto in esame sia con le finalità surrichiamate della tutela ope legis, sia con quelle del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di competenza

QUESTA SOPRINTENDENZA

esprime, ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato.

Tuttavia, al fine di ottimizzare e mitigare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela e di garantire la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato, si ritiene che il progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento della seguente prescrizione esecutiva:

- Al fine di non aumentare la superficie pavimentata nell'area in questione, il nuovo piazzale dovrà essere pavimentato con tipologie di materiali e finiture tali da mitigarne l'impatto con le aree agricole residuali presenti all'intorno.

Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico,

Visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;

Visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", e in particolare l'art. 41 c.4 e l'allegato I.8 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico);

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2022 recante "Approvazione delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

Considerato che l'area di intervento ricade in una zona identificata nel P.R.G. del Comune di Senigallia come "zona archeologica" per la presenza di un insediamento rurale di età romana;

Visto l'art. 40, c.3 delle Norme Tecniche attuative del P.R.G. di Senigallia;

Presa visione degli elaborati di progetto pervenuti unitamente all'istanza;

Rilevato che la documentazione prodotta non comprende il Documento di Valutazione archeologica preventiva, ma considerato altresì che l'intervento proposto ricade in un'area ad acclarato rischio archeologico alto;

Preso atto che l'intervento proposto prevede opere di scavo per:

la realizzazione di una platea di fondazione in calcestruzzo armato e nuova fondazione stradale;

la realizzazione della rete idrica e fognaria di stazione (opere di allaccio, pozzetti...)

installazione di blocchi per la posa di pali d'illuminazione

per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico questa Soprintendenza comunica di ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.Lgs. 36/2023, art. 41, c. 4., al fine di verificare la presenza nel sottosuolo di strutture e stratigrafie antiche e l'eventuale interferenza con queste delle opere previste in progetto.

A tal fine si richiede la predisposizione, da parte degli archeologi che saranno incaricati delle attività di verifica e in collaborazione con la DL, di un piano di saggi nell'area sovrapposto alla planimetria dell'opera, da posizionare preferibilmente in coincidenza dei manufatti interrati previsti da progetto, secondo le seguenti indicazioni:

- I saggi dovranno essere disposti in modo tale da garantire la copertura dell'intera estensione delle opere in progetto ed essere realizzati con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia che procederà per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della testa di strati archeologici, o del livello antropicamente sterile, o in alternativa fino a quota di profondità non inferiore a 2 m;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 60121 ANCONA – Tel. 0715029811 - Fax 071206623

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

- Tutte le attività di indagine dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e con il controllo in cantiere di personale specializzato che, per espressa previsione dell'incarico ricevuto dal Committente, prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderà conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnerà l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica. Sarà cura della stessa ditta specializzata valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo, mentre eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato.

- In caso di esito archeologicamente positivo, qualora lo scavo venga realizzato con mezzo meccanico, questo dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati di interesse archeologico posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi di interesse archeologico individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc).

- i reperti mobili rinvenuti dovranno, se le condizioni di conservazione lo consentiranno, essere sottoposti a lavaggio, successiva catalogazione e studio preliminare (comprensivo di almeno parziale rimontaggio dei frammenti ceramici), utile a un inquadramento crono-culturale del contesto archeologico; potranno essere richiesti, in caso di necessità, interventi di restauro conservativo da parte di un restauratore qualificato;

- nel caso di rinvenimenti la prosecuzione dei lavori dovrà essere concordata con questo Ufficio che potrà richiedere, la presenza di altre figure professionali specialistiche (restauratore, antropologo...) e, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto;

- il nominativo della ditta specializzata incaricata e la data di avvio delle attività di scavo dovranno essere trasmessi a questo Ufficio con un anticipo di 15 giorni.

- Per le modalità di conduzione del cantiere e di consegna della documentazione definitiva di scavo e dei materiali di interesse archeologico rinvenuti, si chiede di far riferimento al Decreto 9 del 30/08/2024 di questa Soprintendenza (Prot. 10957-I del 30/08/2024) e al relativo allegato disponibile al seguente link: <https://sabapancona.cultura.gov.it/norme-per-lelaborazione-della-documentazione-di-scavo-e-la-consegna-dei-materiali/>

Si rammenta ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che richiede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Resta inteso che un parere definitivo per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica sull'opera in oggetto sarà emesso solo a indagini ultimate, dietro la consegna della documentazione archeo-stratigrafica di rito, completa di rilievi ad adeguata scala recanti la sovrapposizione fra le opere in progetto e le eventuali emergenze archeologiche rinvenute, di cui tener conto nella redazione del progetto esecutivo.

Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

In ultimo, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 del surrichiamato art. 146, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Cecilia Carolosi

CC/FG/cz

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 ANCONA – Tel. 0715029811 - Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-AN-PU
Numero di protocollo: 8885
Data protocollazione: 19/06/2025
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-AN-PU_U03|19/06/2025|0008885-P
